



**GIACOMO  
DE LUCA**  
Portfolio

## BIO

Giacomo De Luca (15 aprile 1999), vive a Lecce e Milano, è un artista contemporaneo emergente attivo a livello internazionale come ricercatore, artista visivo, performer, coreografo, danzatore e regista. Si occupa di ricerca, sperimentazione e creazione nel campo della danza, delle arti performative, visive e dell'arte contemporanea, includendo scultura, installazione, arte sonora, video arte, immagine, scrittura, curatela. Fondatore e curatore di Visionary Artists for Change - Dipartimento Indipendente di Ricerca e Sviluppo, e una Rete di artisti/e ricercatori/trici per l'innovazione artistica-scientifica. Artista associato a AiEP - Ariella Vidach di Milano.

Artista e performer presente nelle più importanti istituzioni italiane e festival internazionali, tra cui: La Biennale di Venezia - College, Triennale di Milano - FOG Machine, Teatro alla Scala, ViaFarini Residency, LAC Lugano, MilanOltre, Oriente Occidente, MART Rovereto, CANGO Virgilio Sieni, Network Anticorpi XL, Kilowatt Festival, Fabbrica del Vapore di Milano - DiDstudio - NAO Performing Arts, FLIC - Lanciano. Riceve commissioni da Durazzi Milano di Ilenia Durazzi | Maurizio Cattelan; La Sfera Danza; Festival di Musica Spirito del Tempo | ADI Design Milano Compasso d'Oro; Padova Danza - Serata Giovani Coreografi, MA in Coreografia /MIBACT.

Diplomato presso l'Accademia Teatro alla Scala di Milano, ha proseguito il suo percorso interdisciplinare in Italia, Regno Unito, Svizzera, Germania, Paesi Bassi e Belgio. Borsista invitato da Jan Fabre alle masterclass del Jan Fabre Teaching Group / Troubleyn ad Anversa, in Belgio. Diplomato presso P.I.A - Scuola Indipendente di Arti Visive e Studi Curatoriali a Lecce. Co-curatore di SLAP - Performing Arts Festival a Milano. Collabora con la rivista Stratagemmi Prospettive Teatrali - REviews, con scritti sul MILANOltre Performing Arts Festival di Milano.

Ha collaborato come performer in produzioni di repertorio e prime mondiali di: KINKALERI; Maria Hassabi; Béjart Ballet Lausanne; Le Supplici - Fabrizio Favale; Emio Greco|PC - ICK Dans Amsterdam, The Netherlands; La Biennale di Venezia | Merce Cunningham Trust, Saburo Teshigawara, Sir Wayne McGregor, Crystal Pite; Matteo Levaggi, Umberto Chiodi - MART Rovereto; Teatro alla Scala di Milano, opere dirette da: Liliana Cavani, Plácido Domingo, Tokyo Ballet (2014/19), Carla Fracci (2019), La Scuola di Ballo del Teatro alla Scala (2023-2019).

## CV

### RESIDENZE/SELEZIONE

2025: Viafarini Milano | VIR - Viafarini-in-residence 2025/26

2025: AiEP/DiDStudio - NAO Performing Festival, Fabbrica del Vapore, Milano.

2025: Fondazione Armunia di Castiglioncello - azione del Network Anticorpi XL.

2024: L'arboreto Teatro Dimora di Mondaino - azione del Network Anticorpi XL.

2024: DiDStudio - NAO Performing Festival, Fabbrica del Vapore, Milano.

2024: CREST - Auditorium TaTÀ di Taranto, TRAC|Centro di Residenza Pugliese.

2024: Principio Attivo Teatro/Knos di Lecce, TRAC|Centro di Residenza Pugliese.

2023: Muovimi/Spazio Ex Cisterne/Spazio Serra, Fabbrica del Vapore, Milano.

2023: AiEP - Ariella Vidach, Fabbrica del Vapore, Milano.

2020/21: Padova Danza Project/MIBACT - MA in Choreography, Padova.

### BORSE DI STUDIO

2025: Kilowatt Festival | THINKING, DOING, WRITING ABOUT LIGHT - Gianni Staropoli.

2023/25: "Jan Fabre Teaching Group" Jan Fabre - Troubleyn in Antwerp (BE).

2023: "Alfabet et Ultra" - Gruppo Nanou, Stefania Tansini, Francesca Proia, Ravenna.

### RESIDENZE/WORKSHOP/MASTERCLASS artista selezionato

2025: "Code of Acquisitions" by Ahmet Ögüt, P.I.A School Lecce.

2025: "Past become present, lecture" - Jeff Koons | Teatro Lirico G. Gaber, Milano.

2025: "Archivio d'Artista" - AITART | Casa degli Artisti di Milano.

2025: "Anthropology day" - Katja Noppes | Archivio Via Farini di Milano.

2024: "Reviews" - Stratagemmi Prospettive Teatrali | MILANOltre Festival, Milano.

2024: "Kinkaleri - SDDF | Laboratorio SpazioK, Prato.

2024: "Performing dramaturgy" - Muta Imago (Premio UBU) | Triennale di Milano.

2024: "Dramaturgy of Research" - Residenze Poetiche/Malgama/Fondazione Merz.

2024: "Body" - Cristina Caprioli (Leone d'oro alla carriera) | La Biennale di Venezia.

2023: "La discoteca" - Cristina Rizzo | Fivizzano, Roma.

### CO-CURATORE

2025: Vedtrina d'Autore - SLAP Spazio Lambrate Arti Performative di Milano.

### CO-PROGETTAZIONE ARTISTICA

2025: FOG MACHINE - Triennale Milano.

2025: Ecate Cultura | BTTF Human Made Project Festival di Milano.

2025: Servomuto Teatro | Teatro Fontana di Milano.

## STATEMENT

La mia pratica si articola all'interno del sistema dell'arte attraverso un approccio transdisciplinare che intreccia: arti visive, performance, danza contemporanea, teatro, videoarte, suono, scrittura, scultura e installazione. Spinto da un'urgenza istintiva e da profonde necessità interiori, intraprendo un processo catartico di autoanalisi, meditazione e sublimazione. Questo percorso si manifesta in uno stato viscerale che permea il processo creativo nei suoi aspetti corporei, materiali e spirituali, andando all'essenza dell'essere e del fare nel XXI secolo.

La ricerca pone al centro il corpo, inteso come archivio vivente e laboratorio, sperimentando lungo due direttrici concettuali consecutive: "Il Corpo Sensoriale" (dal 2020), legato all'esperienza somatica, fisiologica e cognitiva, concepito come materia organica extrasensoriale, che identifica nell'Uovo – grembo sociale e simbolo di rinascita – il suo archetipo primordiale; "Il Corpo Futuristico" (dal 2024), concepito come tecnologia biologica, matrice di esperienze sinestetiche multidimensionali tra reale e virtuale, all'interno di un dispositivo multi-intelligente, che trova nell'Utopia del nuovo umano un corpo capace di proiettare l'essere umano-animale oltre gli attuali confini della coscienza, verso forme di esistenza inedite.

Le creazioni sono concepite come circumnavigazioni sensoriali, in cui attivo stati che spaziano nella dilatazione/riduzione temporale da un estremo all'altro: dinamismo, decelerazione, stasi, espansione, riduzione, erosione, contrazione, vibrazione, frammentazione, morbidezza, sospensione, estasi, meraviglia, contemplazione. In questa prospettiva, le pratiche trasmesse dai miei maestri – ricevute come una sorta di eredità – vengono archiviate, analizzate, riesplorate e decostruite attraverso un programma metodologico: "Sensorium 2.0" (dal 2021). La sperimentazione (Presente) sfida le convenzioni del sapere (Passato) attraverso la disgregazione, con l'obiettivo di innovare una nuova economia del movimento (Futuro).

Nei miei lavori apro riflessioni epidermiche sull'esistenza, intessendo un pensiero fisico attorno a temi come: resilienza, nascita, vita, morte, metamorfosi, rigenerazione, purificazione e memoria culturale individuale e collettiva – presentati come dichiarazioni poetiche in dissenso radicale contro le dinamiche viziose del sistema socio-politico-economico iper-capitalista e consumista, e contro le guerre segnate da ogni forma di sfruttamento, abuso e disuguaglianza.

## SELECTED WORKS

### PERFORMING ART

2024/25: *CINGUETTII AA, MELODIE D'ARIA E ACQUA* (solo/ensemble)  
2024: *ON BROKEN EGGSHELL* (solo)  
2024: *PURIFICATION - EGGSHELL* (solo)  
2024: *WILDNESS - CONTINUUM THEATER* (ensemble)

### VIDEO ART

2025/26: *CINGUETTII AA AROUND*  
2024/26: *((MO!)) B&W - PINK - GREEN - ORIGINAL - ORFEO RUN - TENTATIVI DI VOLO*  
2024/25: *RI-ECHI D'AMORE*

### SCULPTURES

2025: *SILVER*  
2025: *CORPUS DENIM - EGGSHELL*  
2025: *L'ACCADEMICO*  
2025: *DOUBLE SHELL*  
2024: *BROKEN EGGSHELL - DESORABILE SUOLO SCHIUSO*  
2024: *IL CARRETTINO*  
2024: *CINGUETTIO BIANCO - GREMBO SONORO*

### SOUND INSTALLATION

2023: *MERCE+CAGE, VOICES IN LOOP FROM THE PAST TO THE PRESENT*

### CONTEMPORARY DANCE

2024/26: *COME STARE AL MONDO?* (solo)  
2024/26: *((MO!))* (solo)  
2023: *EVENT-0* (solo)  
2022: *PRIMA NECESSITÀ* (solo)  
2022: *PENSIERO STUPENDO* (solo)  
2022: *GENESI* (duetto)  
2021: *DRAMATIS* (ensemble)  
2021: *WAY ES1* (solo)  
2020: *STUDIO PER OVER AND OVER* (ensemble)  
2020: *DUETTO* (duo)  
2020: *VOICE* (solo)  
2019: *ES MEA* (solo)

### INTERVIEW/ARTICLE

2025-30: *INTERVISTE EPISTOLARI DI UN GIOVANE AUTORE - 9* Curiosity  
2024: *CORPI IN RESPIRO*

## PRESS

*Artista sperimentale. Il suo linguaggio esplora il corpo in una ricerca di auto-riscoperta che indaga la creatività umana.*

- La Biennale di Venezia, College, Sir Wayne McGregor, 2022

## INTERVISTE

2025: *Triennale di Milano - Radioraheem.it* by Damiano Gulli

2024: *365 Puglia - Salento Reviews "Personaggi"* by Mariella Tamborrino

2024: *Requiem Pamphlet* by Giammarco Loiacono

2024: *Tanz magazine* by Alessandro Bizzotto

2022: *Vogue Italia* by Valentina Bonelli

2020: *Confidenze* by Alessandro Felipe

## COPERTINE

2024: *La Biennale di Venezia. Festival "We Humans"* - shot by Indigo Lewin

2023: *Untold Magazine* - shot by Giulia Marras

2023: *Nowness* - shot by Indigo Lewin

2022: *Parent Global* - shot by Indigo Lewin

2022: *La Biennale di Venezia. "Artist in Residence - Exhibition of Indigo Lewin"*

2022: *Vogue Italia* by Valentina Bonelli

## RECENSIONI

2024: *La Gazzetta Del Mezzogiorno* by Alessandro Salvatore

2023: *La Repubblica di Milano* by Angelo Foletto

2023: *Il Manifesto* by Francesca Pedroni

2023: *Exibart* by Giuseppe Distefano

2022: *Il Manifesto* by Francesca Pedroni

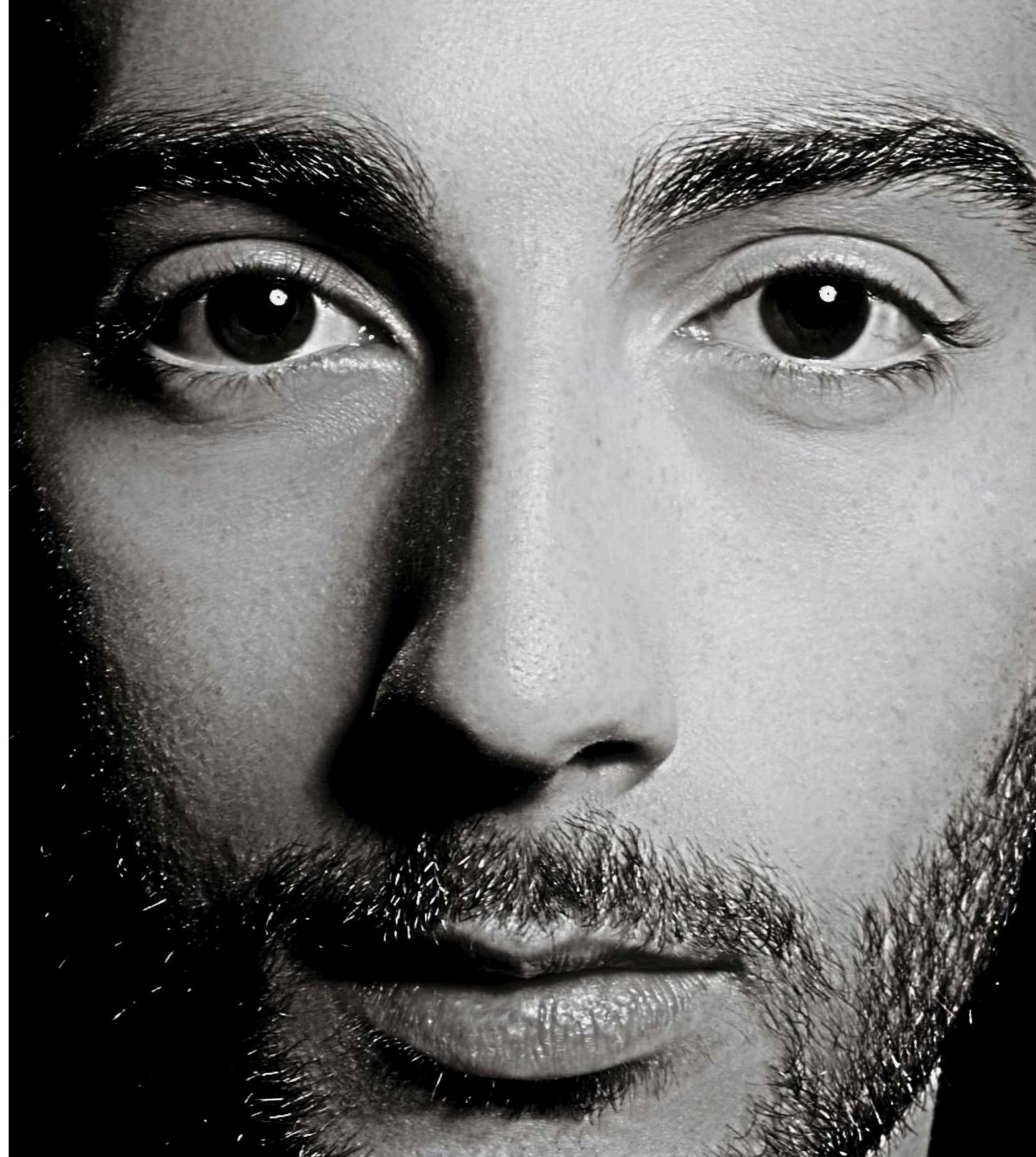
2022: *Io Donna* by M.L.G

2021: *Lecce Prima* by Carla Pietro

2021: *Sipario* by Lula Abicca

2021: *Il Gazzettino Padova* by Paolo Carli

2020: *Il Corriere Salentino* by Cinzia Greco



# CORPUS DENIM - EGGSHELL

**Anno**

2025

**Dipartimento**

Scultura

**Edizione**

*Il Corpo Sensoriale*

**Artista**

Giacomo De Luca

**Mezzo**

Mosaico di gusci d'uovo di gallina, essenza di mirra, colla, smalto trasparente impermeabilizzante, denim blu da uomo Levi's® 501® 1890, Levi Strauss & Co.

**Dimensione**

130mx30cm

**Esposizione**

2025, P.I.A - Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.



## Descrizione

L'opera scultorea è una trasmutazione intrinseca di materiali ordinari e oggetti di consumo: il denim — tessuto di cotone resistente con radici nel XVII secolo — trasformato da abbigliamento da lavoro a icona di stile, oggi metafora del consumismo. I gusci d'uovo, come scarto alimentare e riflesso dello sfruttamento intensivo dell'animale più allevato e commercializzato, rappresentano i resti del "grembo d'oro", l'uovo cosmico.

Elevata a reliquiario, fragile armatura simbolica, l'opera testimonia resilienza e rigenerazione. Indaga la condizione umana, sociale e spirituale, a partire dal rispetto per la materialità e il processo fisiologico incorporato nella sua realizzazione scultorea.

L'"armatura d'uovo", intesa come "terza pelle" interamente composta da frammenti di guscio d'uovo, si configura come un atto di haute couture, minuziosamente realizzata in tecnica a mosaico, in denuncia della produzione di massa e dello sfruttamento del lavoro. Questo terzo strato evoca la resurrezione — il terzo giorno di Cristo dopo la morte — simboleggiata da un asterisco, l'identità umana, fluida, con quattro assi che si intersecano, irradiandosi dall'interno verso l'esterno, come segno di connessione con il tutto, con il cosmo.

I gusci, resti di un corpo dissolto, trasformano il jeans in un testamento, un reliquiario popolare, un corpus denim — metà organico-animale, metà umano-artificiale. Inoltre, la loro fragilità impone cautela, e la loro rigidità limita l'indossabilità e il movimento, divenendo così metafora della difficoltà di agire nella società contemporanea.

L'opera è la settima (Creazione) di 10 fasi esperienziali: Accumulazione (1), Lavaggio (2), Disinfezione (3), Purificazione con mirra (4), Asciugatura (5), Deposizione (6), Creazione (7), Conservazione (8), Esposizione (9), Contemplazione (10). Protetta da strati di colla e smalto impermeabile trasparente, sfida la decomposizione naturale dello scarto organico, preservandolo nel tempo.

La scultura invita alla contemplazione e alla riflessione sulla vulnerabilità e la forza interiore — sulla necessità della trasformazione per la sopravvivenza e sulla nascita simbolica del "Nuovo Umano" nel XXI secolo.



# L'ACCADEMICO

**Anno**

2025

**Dipartimento**

Scultura

**Edizione**

*Il Corpo Sensoriale*

**Artista**

Giacomo De Luca

**Mezzo**

Scarpette, calzini, sospensorio, body, t-shirt, interamente ricoperti da un collage a mosaico di gusci d'uovo di gallina, mirra, colla, smalto trasparente impermeabilizzante, smalto lucido, mollette di legno, filo di acciaio.

**Esposizione**

2025, P.I.A - Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.



## Descrizione

L'opera scultorea affonda le sue radici nell'esperienza vissuta del corpo danzante, elevando e rigenerando in opera d'arte ciò che per anni ha costituito l'uniforme accademica del danzatore classico: scarpe da ballo maschili, calzini, sospensorio, body, t-shirt - indumenti tecnici e intimi insieme.

Si tratta di capi realmente indossati dall'artista tra il 2012 e il 2020, aderenti al corpo come una "seconda pelle", ora dismessi e svuotati della loro funzione originaria per dare vita a una nuova pelle: una "terza pelle", un'epidermide organica che ricopre la superficie di cotone come un mosaico. Questo strato è composto da frammenti di gusci d'uovo, precedentemente purificati con mirra - sostanza sacra e antica - che ascendono a una nuova ontologia esistenziale, assumendo un'essenza propria attraverso l'esperienza vissuta dell'artista.

L'opera si presenta come un'armatura di gusci d'uovo, fragile e preziosa, contenitore fenomenico del "grembo d'oro": una metafora dell'essenza primordiale. L'uovo, archetipo sociale e simbolo di rinascita, diventa custode di decenni di disciplina, dedizione silenziosa e formazione adolescenziale interamente votata all'arte del balletto. Ogni frammento porta con sé il peso del lavoro quotidiano e richiama il gesto rituale del lavare a mano, strizzare e stendere gli indumenti - un'azione ripetuta per anni, ora trasfigurata in scultura come narrazione post-danzata. Reliquia metamorfica, L'Accademico non veste più il gesto danzato ma ne sospende la memoria. Appeso a un filo, l'abito si contrae come se fosse sul punto di essere indossato, divenendo metafora del passaggio da uno stato all'altro. Richiama l'en plein air, ma con un equilibrio precario che sfida la neutralità dello spazio espositivo: l'installazione interroga i confini tra pubblico e privato, dentro e fuori, oggetto d'uso e oggetto d'arte.

L'opera diventa memoria di una corporeità che sopravvive, di un'esperienza che si rigenera. L'artista compie un atto di metamorfosi: da interprete del movimento a scultore dell'esperienza, da corpo sulla scena a creatore di una nuova identità. L'Accademico, scultura intrisa di passato, attinge alla lezione di Duchamp ma la reinterpreta attraverso la dimensione intima del corpo. Dialoga con le pratiche artistiche del XXI secolo, attraversando territori come la decostruzione dell'oggetto, il movimento, la memoria e la ricontestualizzazione del quotidiano. Un atto poetico, critico e trasformativo che eleva l'ordinario a soglia dell'espressione artistica.







# CINGUETTII AA

**Anno**

2024

**Dipartimento**

Performing Art

**Durata**

10' variabile

**Specifica**

azioni site-specific, in/out door

**Edizione**

*Il Corpo Sensoriale* from *Come stare al mondo?* - Scena VI

**Artista/performer**

Giacomo De Luca

**Mezzo**

*Cinguettio bianco - il grembo sonoro* (fischietto ad'acqua in terracotta)

**Credit**

Di e con Giacomo De Luca

Floriana Conte: consulenza in ambito storico artistico-scientifico nell'arte moderna e contemporanea (Università di Foggia e Accademia dell'Arcadia).

**Restituzione/Esposizione**

2025, *P.I.A* - Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.

2024, *TRAC* Residenze - Principio Attivo Teatro at Manifatture Knos di Lecce



## Descrizione

L'intervento performativo e itinerante abita spazi interstiziali all'interno di luoghi istituzionali, teatrali, non convenzionali, abbandonati, urbani e naturali, dissolvendo il confine tra dentro e fuori, tra ambiente pubblico e privato. L'esperienza — germinazione di *How to be in the world?* — espande la ricerca sui processi fisiologici e sulla migrazione del suono attraverso la generatività del respiro spazializzato, che si trasforma in canto d'uccello: inizio di una nuova economia del movimento, matrice di un'azione che restituisce l'essenza del gesto attraverso l'emissione sonora e la sua propagazione nell'ascolto.

Il performer, utilizzando un fischietto ad acqua (strumento a fiato in terracotta radicato nelle tradizioni rurali del Sud Italia, legato a rituali agrari, alla fertilità e all'infanzia), struttura le proprie azioni in dialogo con l'ambiente e attorno a un ciclo respiratorio consapevole articolato in quattro fasi: inspirazione / espansione, apnea / sospensione, espirazione / decelerazione, svuotamento / erosione. Tra respiro ed emissione, l'artista apre una pratica diaframmatica che esplora come il suono venga generato all'interno del corpo e irradiato all'esterno. Un processo fisiologico e generativo che diventa composizione fisica, dove movimento e suono si fondono in presenza.

L'atto performativo, simile a una processione laica, diventa espressione di resilienza poetica: il respiro si fa metafora della voce del popolo, estroflessione che si affina e si trasforma in canto d'uccello. Un'eco che irrompe nel silenzio dell'oblio contemporaneo, risuonando come protesta, richiamo all'essenziale, riaffermazione della libertà d'espressione. Un suono vibrante che trasfigura il dissenso in melodia, il respiro in presenza, il gesto in ascolto.

Il fischietto — a forma di uovo o di uccello senza arti — diventa una protesi: estensione del respiro, un "grembo sonoro" che emette cinguettii e scolpisce un paesaggio sonoro in continua evoluzione. Quando le labbra incontrano il beccuccio, si inumidiscono con l'acqua, nutrite da gocce dal sapore amaro che evocano il liquido amniotico. Il suono che ne scaturisce diventa necessità: liberazione, confessione, grido, lamento, richiesta d'aiuto e d'attenzione. Un istinto delicato che attraversa il quotidiano — nell'attesa, nella riflessione, nel risveglio della solitudine — fondendo intimità e riflessione sul corpo come luogo di risonanza.





# CINGUETTII AA AROUND

## Anno

2025

## Dipartimento

Videoart

## Durata

05:10 in loop

## Edizione

*Il Corpo Sensoriale* from *Come stare al mondo?*

## Artista/performer

Giacomo De Luca

## Mezzo

Display, video proiezione, installazione site-specific

## Credit

Di e con Giacomo De Luca

Tommaso Accalai: camera assistente

## Exposition

2025 P.I.A - Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.

2025 Triennale di Milano - FOG Machine

## Link

<https://giacomodeluca.com/cinguettii-aa-around>

[https://youtu.be/gw\\_Pew2qWAU?si=Dz7K5DEqA7cBoDEm](https://youtu.be/gw_Pew2qWAU?si=Dz7K5DEqA7cBoDEm)



# CINGUETTIO BIANCO

**Anno**

2025

**Dipartimento**

Sculpture object

**Edizione**

*Il Corpo Sensoriale* from *Come stare al mondo?*

**Artista**

Giacomo De Luca

**Mezzo**

Fischietto ad'acqua in terracotta

**Dimensione**

6x6cm

**Esposizione**

2025, *P.I.A* at Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.



# DOUBLE SHELL

**Anno**  
2025

**Dipartimento**  
Scultura

**Edizione**  
*Il Corpo Sensoriale*

**Artista**  
Giacomo De Luca

**Mezzo**  
Gusci d'uovo di gallina, essenza di mirra, lastra di vetro trasparente.

**Dimensione**  
50x50cm

**Esposizione**  
2025, P.I.A - Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.



# BROKEN EGGHELL - DSS

**Anno**

2024

**Dipartimento**

Scultura

**Edizione**

Il Corpo Sensoriale - *Come stare al mondo?*

**Artista**

Giacomo De Luca

**Mezzo**

Guscio d'uovo rotto - Desorabile suolo schiuso: Impronte umane su gusci d'uovo frammentati, 3 microfoni a contatto posizionati sul suolo, audio diffuso tramite un minimo di 3 altoparlanti disposti su entrambi i lati dell'installazione, collegati a un cavo di alimentazione.

**Credit**

Di e con Giacomo De Luca

Floriana Conte: consulenza storico-artistica e scientifica nell'ambito dell'arte moderna e contemporanea (Università di Foggia e Accademia dell'Arcadia)

**Esposizione**

2025, *P.I.A* - Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.

2024, *TRAC* Residenze - Principio Attivo Teatro at Manifatture Knos di Lecce



# ON BROKEN EGGSHELL

**Anno**

2024

**Dipartimento**

Performing Art

**Durata**

10' variabile

**Specifiche**

Azioni su una scultura-installazione transitoria site-specific

**Edition**

*Il Corpo Sensoriale - Come stare al mondo? - Scena II*

**Artista/performer**

Giacomo De Luca

**Mezzo**

Guscio d'uovo rotto – Desorabile suolo schiuso: Innumerevoli gusci d'uovo frammentati, 3 microfoni a contatto posizionati a terra, audio diffuso tramite un minimo di 3 altoparlanti disposti su entrambi i lati dell'installazione, collegati a un cavo di alimentazione.

**Credit**

Di e con Giacomo De Luca

Floriana Conte: consulenza storico-artistica e scientifica nell'arte moderna e contemporanea (Università di Foggia e Accademia dell'Arcadia)

Elena Molon: mentoring (AiEP)

Francesco Cocco: consulenza drammaturgica

Enrico Pitozzi: consulenza drammaturgica (Network Anticorpi XL)

Giulia Vismara: consulenza sulla spazializzazione acustica (Network Anticorpi XL)

Giovanni Dinello: consulenza sul paesaggio sonoro

**Restituzione**

2024, TRAC Residenze - Principio Attivo Teatro at Manifatture Knos di Lecce



# PURIFICATION - EGGSHELL

**Anno**  
2024

**Dipartimento**  
Performing Art

**Durata**  
da 3h, variabile

**Specifiche**  
Purificazione dei gusci d'uovo con acqua e mirra. Azione n°4 di 10 fasi: Accumulo (1), Lavaggio (2), Disinfezione (3), *Purificazione* (4), Asciugatura (5), Deposizione (6), Creazione (7), Conservazione (8), Esposizione (9), Contemplazione (10).

**Edizione**  
*Il Corpo Sensoriale - Come stare al mondo?*

**Artista/performer**  
Giacomo De Luca

**Restituzione**  
2024, TRAC Residenze - Principio Attivo Teatro at Manifatture Knos di Lecce



# PURIFICATION - EGGSHELL

**Anno**

2024

**Dipartimento**

Documentazione video

**Durata**

1h, in loop

**Specifiche**

Purificazione dei gusci d'uovo con acqua e mirra. Azione n°4 di 10 fasi: Accumulo (1), Lavaggio (2), Disinfezione (3), *Purificazione* (4), Asciugatura (5), Deposizione (6), Creazione (7), Conservazione (8), Esposizione (9), Contemplazione (10).

**Edizione**

*Il Corpo Sensoriale - Come stare al mondo?*

**Artista/performer**

Giacomo De Luca

**Restituzione**

2024, TRAC Residenze - Principio Attivo Teatro at Manifatture Knos di Lecce



# IL CARRETTINO

**Anno**  
2024

**Dipartimento**  
Scultura

**Edizione**  
*Il Corpo Sensoriale - Come stare al mondo? - Scena I*

**Artista**  
Giacomo De Luca

**Medium/Descrizione**  
Casse di cartone (60x40x30 cm) impilate in 4 strati, riempite con una varietà di gusci d'uovo di gallina. Le scatole, che inizialmente sembrano contenere prodotti agricoli, poggiano su una piattaforma in legno che richiama un carrello rudimentale (100x100x20 cm), dotato di ruote industriali in metallo e gomma. Una corda rossa (1,5 m), attorcigliata e distesa a terra, segna la fine della mobilità. La composizione nasce da un assemblaggio di materiali riciclati (legno e cartone) e oggetti scartati (gusci d'uovo) raccolti dall'artista in collaborazione con le comunità locali a partire da gennaio 2024. Il contrasto tra la solidità della struttura e la fragilità dei gusci evoca un equilibrio precario nella società contemporanea, invitando a riflettere sul ciclo della produzione alimentare, sul consumismo e sul valore di ciò che viene spesso considerato scarto.

**Credit**  
Di e con Giacomo De Luca  
Floriana Conte: consulenza storico-artistica e scientifica nell'ambito dell'arte moderna e contemporanea (Università di Foggia e Accademia dell'Arcadia)

**Esposizione**  
2025, P.I.A - Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.  
2024, TRAC Residenze - Principio Attivo Teatro at Manifatture Knos di Lecce



# GUSCI IN TRANSITO

**Anno**

2024

**Dipartimento**

Performing Art

**Durata**

da 10' variabile

**Specifiche**

Azione site-specific context, in/out door

**Edizione**

il Corpo Sensoriale - Come stare al mondo? - Scena I

**Artista/performer**

Giacomo De Luca

**Mezzo**

Il carrettino: piattaforma in legno, scatole di cartone contenenti gusci d'uovo.

**Credit**

Di e con Giacomo De Luca

Floriana Conte: consulenza storico-artistica e scientifica nell'ambito dell'arte moderna e contemporanea (Università di Foggia e Accademia dell'Arcadia)

**Esposizione**

2025, *P.I.A* - Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.

2024, *TRAC* Residenze - Principio Attivo Teatro at Manifatture Knos di Lecce



# COME STARE AL MONDO?

## Anno

2024/25/26

## Dipartimento

Performance (Danza, Performing Art, Installazione, Video Arte, Scultura)

## Durata

60' variabile

## Artista/performer

Giacomo De Luca

## Credit

Di e con Giacomo De Luca

Floriana Conte: consulenza storico-artistica e scientifica nell'arte moderna e contemporanea (Università di Foggia e Accademia dell'Arcadia)

Elena Molon: mentoring (AiEP)

Francesco Cocco: consulenza drammaturgica

Enrico Pitozzi: consulenza drammaturgica (Network Anticorpi XL)

Giulia Vismara: consulenza sulla spazializzazione acustica (Network Anticorpi XL)

Giovanni Dinello: consulenza sul paesaggio sonoro

Eugen Bonta: assistente, videomaker, post-produzione

Musica: G. Bizet, H. Górecki, G. Bryars, B. Eno, R. Aubry, D. Lynch

## Partners

Produzione da AiEP - Ariella Vidach; Supportato da Visionary Artists For Change; Theatron 2.0; TRAC Residenze Artistiche Contemporanee 2024, Principio Attivo Teatro, Manifatture Knos di Lecce, Crest - Auditorium TatÀ di Taranto; Sviluppato durante Nuove Traiettorie 2024/25 - Network Anticorpi XL, L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino, Fondation Armunia; e P.I.A - Scuola di Arti Visive Sperimentali e Studi Curatoriali di Lecce.

## Descrizione

In un paesaggio surreale dove materia, danza, arte e suono si fondono in un unico respiro, l'evanescenza di un suolo privo di vita, disseminato di frammenti di gusci d'uovo, emerge come dispositivo sensoriale e presenza con cui relazionarsi. Sfiando i confini tra mente e corpo, guidato da un'urgenza interiore, il performer lascia tracce di sé nell'esplorazione spontanea del proprio flusso vitale.

Interrogandosi su Come essere nel mondo?, l'artista cerca di liberarsi da ogni sovrastruttura per trovare un luogo elevato e protetto all'interno di una società contemporanea che sembra perpetuamente sull'orlo di un imminente crollo. Nel tentativo di raggiungere connessioni percettive profonde e autentiche, rivede la propria identità attraverso il potere cosmico e simbolico dell'Uovo, visto come entità rigenerativa che racchiude i principi di genesi, trasformazione, distruzione e rinascita. Il pubblico viene condotto in un viaggio onirico attraverso dimensioni immaginative inesplorate, svelando modi alternativi di esistere.

## Link

> [Trailer video](#)



## Contesto storico-artistico

a cura di Floriana Conte, storica dell'arte (l'Università di Foggia)

L'uovo come legante è alla base del pigmento della tempera a uovo, senza la quale gli artisti non avrebbero potuto dipingere prima dell'avvento della pittura a olio. Ne parlano i ricettari più importanti, dal *Libro dell'arte* trecentesco di Cennino Cennini all'*Introduzione alle tre arti del Disegno* cinquecentesca di Giorgio Vasari. Un uovo vero del 1472 sta sospeso con un filo bianco al centro di un'abside a conchiglia, perpendicolare a un Vergine altera incurante dei santi attorno a lei e del duca committente del quadro a uno dei più straordinari artisti del Rinascimento, Piero della Francesca. L'uovo sembra il protagonista misterioso dell'iconografia della *Pala di Brera*, esposta nel museo omonimo a Milano, ancora oggi emanante silenzioso raccoglimento. Un uovo di bronzo del 1978 è stato protagonista di una delle performance comportamentali più intrise di valore civile tra quelle create da artisti performativi internazionali. La sera del 16 marzo 1978 il quarantaduenne Luciano Fabro si trova a Roma. Si dirige in via Gregoriana (dove ancora oggi si va a studiare la Storia dell'arte in una delle maggiori biblioteche specializzate del mondo, l'Hertziana). Là Fabro preleva da un suo gallerista una sua scultura, *Io (L'uovo)*: un uovo di bronzo concavo che ha le stesse misure di Fabro in posizione fetale. Con l'uovo alter ego di sé stesso, Fabro arriva in via Veneto per andare a deporre "Io (L'uovo)" nella Fontana delle Api berniniana in Piazza Barberini. L'autoritratto dell'artista sta quindi deposto nel liquido amniotico della tradizione della storia dell'arte. Fabro non compie il rituale comportamentale da solo; dietro di lui, come in una processione laica solenne, si forma un corteo di altri artisti e di critici, tra cui ci sono Mario e Marisa Merz, Jannis Kounellis, Vettor Pisani, Francesco Clemente, Achille Bonito Oliva e altri. La Via Crucis laica in una Roma semideserta e militarizzata dal terrore è la risposta degli artisti all'evento più violento della Storia repubblicana: quel mattino in via Fani era stato rapito Aldo Moro, che il 9 maggio verrà lasciato cadavere, ripiegato su sé stesso, in un portabagagli in via Caetani. Si tratta solo di alcuni esempi della presenza costante dell'uovo nella storia dell'arte. Dalle prescrizioni tecniche ai risultati concreti della creazione, altre decine di volte gli artisti hanno compiuto il rituale in silenzio, inglobando l'uovo nella propria poetica come metafora dell'incidenza della spiritualità dell'artista sul mondo

## Press

BeeMagazine.it / Estratto dall'articolo: "Mò l'Uovo" | Rubrica: "Per capire l'arte ci vuole una sedia" a cura di Floriana Conte

[...] Dalle prescrizioni tecniche ai risultati tangibili della creazione, gli artisti hanno compiuto in silenzio questo rituale decine di volte, incorporando l'uovo nella loro visione poetica come metafora dell'impatto della spiritualità dell'artista sul mondo. Il progetto *Come stare al mondo?* di De Luca si fonda sull'ineludibile presenza dell'uovo sia come elemento artigianale primario sia come elemento iconografico nella storia degli artisti.

[...] Questa non è una procedura senza precedenti nella tradizione della Performance Art: l'artista performativa in attività più longeva e famosa attualmente, Marina Abramović, adatta alle esigenze di preparazione di performance di resistenza le prescrizioni codificate da una delle fonti più note della letteratura artistica, Il Libro dell'Arte di Cennino Cennini. Abramović autorizza tali connessioni, anche se possono apparire insolite a chi osserva la performance soltanto attraverso la lente dei critici d'arte contemporanea, anziché con la prospettiva filologica e più ampia di una storica dell'arte. Nel 1993, Abramović evocò liberamente Il Libro dell'Arte per ricostruire l'origine dell'ideologia dietro il laboratorio didattico *Cleaning the House*, pilastro del "Metodo Abramović" volto all'addestramento degli studenti:

"Se a un artista viene commissionato di dipingere il muro di una chiesa o del castello del re, o qualsiasi altra opera importante, deve seguire una preparazione specifica per assicurarsi che il lavoro venga eseguito bene. Egli [Cennini] suggeriva che l'artista si astenga dal mangiare carne per i tre mesi prima di iniziare l'incarico. Due mesi prima, avrebbe dovuto smettere di bere vino, e un mese prima avrebbe dovuto cessare i rapporti sessuali. Tre settimane prima di dipingere, doveva immergere la mano destra nel gesso e non muoverla. Il giorno in cui iniziava a lavorare, rompeva il gesso, prendeva la matita in mano, e a quel punto poteva disegnare un cerchio perfetto. Questo era un modo per 'pulire la casa.'" Il concetto di "pulizia" prima di creare un'opera è comune anche ai readymade Hoover di Martha Rosler e Jeff Koons. Per tutti questi artisti, il processo di concettualizzazione, prova e performance dell'opera è quasi più importante "del risultato, proprio come la performance [...] ha un significato maggiore dell'oggetto," secondo la stessa Abramović. Inoltre, progressivamente, la preparazione diventa essa stessa opera d'arte, talvolta costituendo persino una sorta di spin-off.

Nel caso di *Come stare al mondo?*, De Luca ha smesso di mangiare uova fino all'inizio della prima residenza (settembre 2024); ha iniziato, da gennaio 2024, a raccogliere materiali scartati che altrimenti sarebbero finiti nella spazzatura. [...] De Luca ha ideato una "ricetta" per il trattamento dei gusci destinati alla performance, suddividendola in 10 fasi: Accumulo, Lavaggio, Disinfezione, Purificazione, Essiccazione, Deposizione, Creazione, Conservazione, Esposizione, Contemplazione. Questo processo ha permesso all'artista di sublimare i materiali scartati, integrandoli nella ricerca performativa attraverso la loro evoluzione formale (che richiama all'artista le spirali barocche viste nell'architettura in pietra di Lecce), l'odore acquisito e il suono prodotto al tatto. L'uovo diventa così il fulcro del progetto perché, nella storia dell'arte, ha sempre avuto un ruolo tecnico e iconologico costante. De Luca ne evidenzia la simbologia legata alla rinascita, proprio attraverso il recupero dei gusci, senza i quali la performance non esisterebbe. L'artista instaura contemporaneamente una riflessione in cui il pubblico è attivamente coinvolto: l'uovo è un alimento proteico usato quotidianamente, ma anche il suo guscio può servire a creare qualcosa che nutre, ossia un'opera d'arte che alimenta lo spirito. Il concetto di recupero, riciclo e il meccanismo del consumismo vengono così messi in discussione con premesse e risultati che si auspica possano avere un impatto sui partecipanti alle prove aperte. L'idea di utilizzare i gusci nella drammaturgia di *Come stare al mondo?* nasce proprio dall'urgenza di richiamare poeticamente l'attenzione verso pratiche più sostenibili per il pianeta e i suoi abitanti, sempre più vulnerabili anche a causa della natura che si ribella alle azioni umane.



# IL SOGNO, DORMIVEGLIA

## Anno

2024/25/26

## Dipartimento

Performance di Dance - Teatro fisico

## Durata

10'

## Stato

studio in progress

## Edizione

da *Come stare al mondo?* - Scena III

## Artista/performer

Giacomo De Luca

## Credit

Di e con Giacomo De Luca

Floriana Conte: consulenza storico-artistica e scientifica nell'arte moderna e contemporanea (Università di Foggia e Accademia dell'Arcadia)

Elena Molon: mentoring (AiEP)

Francesco Cocco: consulenza drammaturgica

Enrico Pitozzi: consulenza drammaturgica (Network Anticorpi XL)

Giulia Vismara: consulenza sulla spazializzazione acustica (Network Anticorpi XL)

Giovanni Dinello: consulenza sul paesaggio sonoro

Eugen Bonta: assistente, videomaker, post-produzione

Musica: G. Bizet, H. Górecki, G. Bryars, B. Eno, R. Aubry, D. Lynch

## Restituzione

2024, TRAC Residenze - Principio Attivo Teatro at Manifatture Knos di Lecce



# L'ANIMALE

**Anno**

2024/25/26

**Dipartimento**

Performance di Dance - Teatro fisico

**Durata**

10'

**Stato**

studio in progress

**Edizione**

da *Come stare al mondo?* - Scena IV

**Artista/performer**

Giacomo De Luca

**Credit**

Di e con Giacomo De Luca

Floriana Conte: consulenza storico-artistica e scientifica nell'arte moderna e contemporanea (Università di Foggia e Accademia dell'Arcadia)

Elena Molon: mentoring (AiEP)

Francesco Cocco: consulenza drammaturgica

Enrico Pitozzi: consulenza drammaturgica (Network Anticorpi XL)

Giulia Vismara: consulenza sulla spazializzazione acustica (Network Anticorpi XL)

Giovanni Dinello: consulenza sul paesaggio sonoro

Eugen Bonta: assistente, videomaker, post-produzione

Musica: G. Bizet, H. Górecki, G. Bryars, B. Eno, R. Aubry, D. Lynch

**Restituzione**

2024, TRAC Residenze - Principio Attivo Teatro at Manifatture Knos di Lecce



# LA GRANDE DANZA

**Anno**

2024/25/26

**Dipartimento**

Performance di Dance - Teatro fisico

**Durata**

20'

**Stato**

studio in progress

**Edizione**

da *Come stare al mondo?* - Scena V

**Artista/performer**

Giacomo De Luca

**Credit**

Di e con Giacomo De Luca

Floriana Conte: consulenza storico-artistica e scientifica nell'arte moderna e contemporanea (Università di Foggia e Accademia dell'Arcadia)

Elena Molon: mentoring (AiEP)

Francesco Cocco: consulenza drammaturgica

Enrico Pitozzi: consulenza drammaturgica (Network Anticorpi XL)

Giulia Vismara: consulenza sulla spazializzazione acustica (Network Anticorpi XL)

Giovanni Dinello: consulenza sul paesaggio sonoro

Eugen Bonta: assistente, videomaker, post-produzione

Musica: G. Bizet, H. Górecki, G. Bryars, B. Eno, R. Aubry, D. Lynch

**Restituzione**

2024, TRAC Residenze - Principio Attivo Teatro at Manifatture Knos di Lecce



# ((MO!))

## Anno

2024/25/26

## Dipartimento

Performance, Video Arte, Installazione

## Durata

45'

## Artista/performer

Giacomo De Luca

## Credit

di e con Giacomo De Luca

Floriana Conte: consulenza storico-artistica in arte contemporanea

(Università di Foggia e Accademia dell'Arcadia)

Elena Molon: mentoring (AiEP)

Vanessa Pey: produzione video, riprese, post-produzione video

Claudio Prati: tutoraggio (DID Studio)

Angelo Bitetti: video mapping, riprese, post-produzione video in esterna

Tommaso Accalai: riprese, assistenza, post-produzione video

Testo parlato tratto da: "Giornale Notturmo" di Jan Fabre

Programma di F. Conte, dalla conferenza del 12/03/1985 "Otello" di Carmelo Bene

Musiche di: B. Frost, D. Bjarnason, J. M. Vivenza, F. Battiato, P. Sonic

## Parters

Produzione La Sfera Danza; Supportato da AiEP Ariella Vidach; DID Studio – Centro

per la Ricerca Coreografica e l'Innovazione Digitale Interattiva – NAO Performing

Festival 24\_25 – art. 45 MIC / Azioni Transdisciplinari – Transizione Generazionale.

## Descrizione

Esplora la percezione sinestetica attraverso un gioco multidimensionale e innovativo tra corpo, proiettore, video, ambiente e pubblico. L'artista, ridotto all'essenza del movimento, si riflette in un dispositivo futuristico: un soggetto-oggetto reattivo che incarna sia il corpo sia la sua osservazione. Addentrandosi in una dimensione onirico psico-cinematografica, lo spazio performativo si trasforma in una proiezione video stratificata. Nel tentativo di catturare la parola viscerale mo' — un'espressione profondamente radicata nell'identità culturale del Sud Italia — il performer sviluppa una nuova economia del movimento, caratterizzata da un dinamismo fisico che imprime un'urgenza istintiva sul corpo del momento. Questa esperienza immersiva coinvolge il pubblico in un campo d'azione interattivo — un flusso oscillante tra corpo e mente, dentro e fuori, passato e futuro — abitando cornici intime all'interno dell'effimero presente.

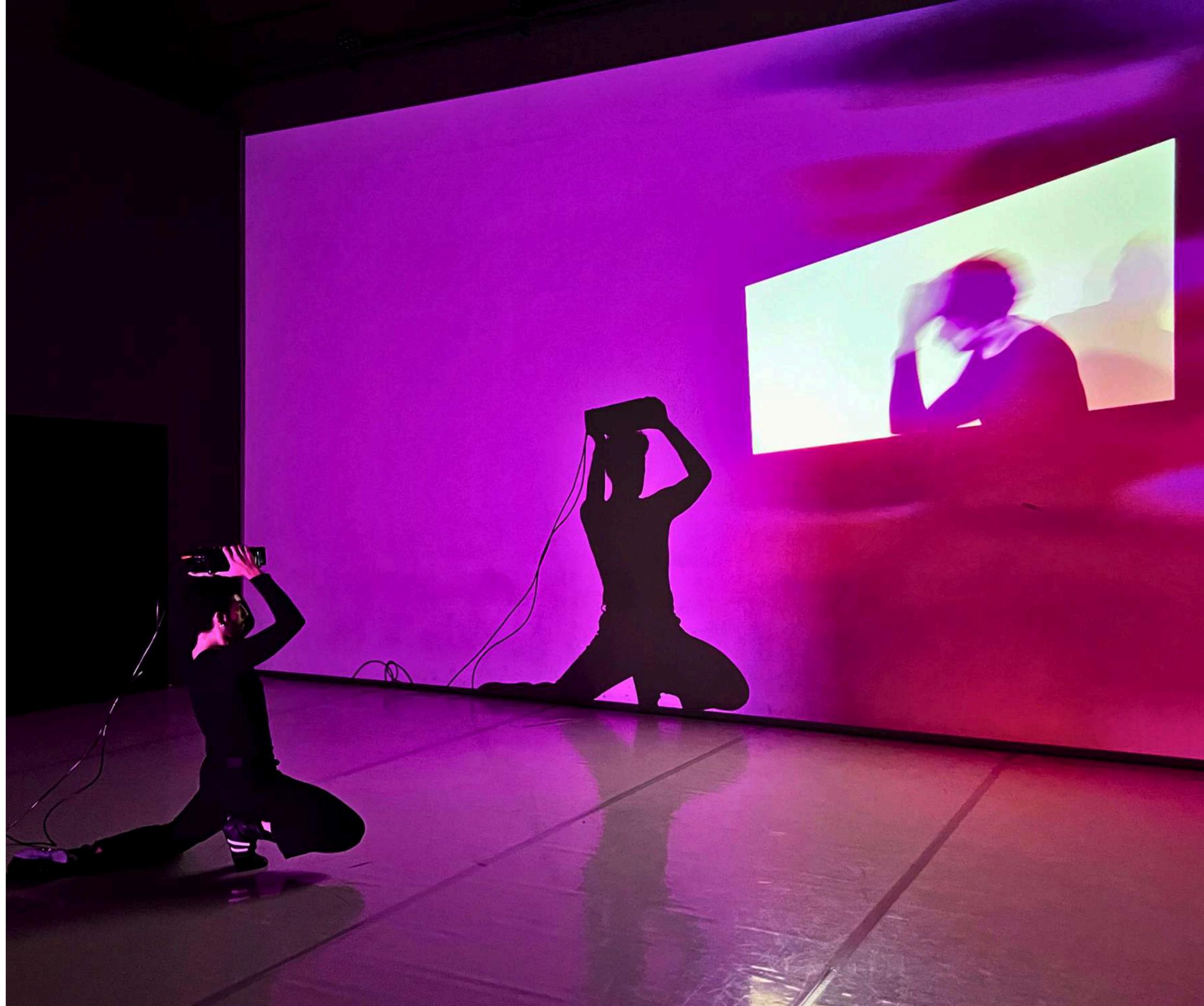
## Restituzione

2025 P.I.A - Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.

2025-24 DID Studio – NAO Performing Festival, at Fabbrica del Vapore, Milano

## Link

<https://giacomodeluca.com/-mo->









## Contesto storico-artistico

“Odio le persone che non capiscono l’urgenza”

a cura di Floriana Conte, storica dell’arte presso l’Università di Foggia, Italia

Il 12 marzo 1985, durante una conferenza stampa, a Carmelo Bene fu chiesto il motivo del titolo dell’opera che stava presentando: Edoardo Erba e Sauro Pari: Perché questo titolo Carmelo Bene in Otello di William Shakespeare secondo Carmelo Bene? Carmelo Bene rispose: “Una affichette è un volantino, un manifesto, una specie di anteprima per un evento. Nel programma c’è un messaggio meraviglioso di Klossowski che i professionisti del teatro farebbero bene a leggere. Un critico teatrale italiano disse: ‘E adesso Klossowski, un filosofo, un pensatore... ma si occupi del suo mestiere e lasci fare a noi il nostro... Vi rendete conto?’ Se me lo consentite, leggerò un lungo estratto dall’essay di Klossowski. Questo estratto chiarisce la domanda. Eccolo: [SEGUE UN LUNGO PASSAGGIO DA KLOSSOWSKI LETTO DA BENE].<sup>1</sup>

Questo scambio mi è tornato in mente mentre lavoravo con Giacomo De Luca alla drammaturgia e riflettevamo sulle possibili domande del pubblico dopo la prima condivisione performativa di novembre scorso. Il dialogo è riaffiorato per diverse ragioni, tutte connesse alla personalità artistica di De Luca e alla ricerca sviluppata durante questa residenza: i protagonisti del dialogo originale sono Carmelo Bene e il suo teatro, noto per i titoli estremamente raffinati, discussi durante una presentazione pubblica di uno spettacolo; Bene era salentino e, pur avendo lasciato presto la sua terra, ne rimase legato emotivamente in modo complesso, proprio come De Luca; nel dialogo compare l’avverbio “mo”, pronunciato da una delle più grandi figure teatrali mondiali, spesso paragonato ai Futuristi, soprattutto per le sue prime regie a Roma negli anni ‘60 — precursori di happening e arte performativa. Inoltre, le radici e l’uso di “mo” sono sia meridionali che settentrionali: sia un pugliese che un milanese possono usare “mo” per dire “adesso” o “in questo momento”.

Io e De Luca ci siamo incontrati ad Anversa, durante le masterclass di Troubleyn/Jan Fabre lo scorso maggio: lui era stato selezionato da Fabre come performer e io ero stata invitata da Fabre e dalla dramaturg Miet Martens a studiare dall’interno un meccanismo che avevo già analizzato in saggi e libri. Abbiamo iniziato a lavorare insieme in Puglia e a Milano su un altro suo progetto in corso, How to Live in the World?, una collaborazione facilitata dai nostri percorsi personali e professionali. Così, quando Giacomo mi ha chiesto di pensare a un montaggio di passi da Night Diary di Fabre da modulare oralmente durante questa condivisione, non ho potuto resistere all’idea di usare il dialogo di Bene sul titolo del suo Otello, adattandolo a questa occasione:

VOCE DAL PUBBLICO: Perché questo titolo, ((MO’))?

DE LUCA: È un manifesto, un’anteprima, diciamo una presentazione per un evento. Nel programma c’è un messaggio meraviglioso di Jan Fabre che i professionisti del teatro farebbero bene a leggere. Qualche critico teatrale italiano dirà: ‘E adesso Jan Fabre è un filosofo, un pensatore... ma si occupi del suo mestiere e lasci fare a noi il nostro... Vi rendete conto?’ Se me lo consentite, leggerò un lungo estratto dall’essay di Fabre. Questo estratto chiarisce la domanda. Eccolo: [SEGUE UNA RACCOLTA DI PASSAGGI DA NIGHT DIARY, CHE DE LUCA INTERPRETA OGGI, INTEGRALE O IN PARTE].

*Muoversi e accettare il movimento*

*è accettare la storia e il tempo.*

*(Se di questo si rendessero conto questi folli coreografi, le loro creazioni sarebbero ben diverse).*

*Un corpo è un’ingegnosa collezione di compromessi.*

*Il mio corpo è un ricettacolo*

*pieno di nodi e di sinuosità*

*come i miei pensieri.*

*Il mio corpo mi tradisce.*

*lo mento.*

*Il mio corpo mi punisce.*

*Odio le persone che non conoscono l’urgenza.*

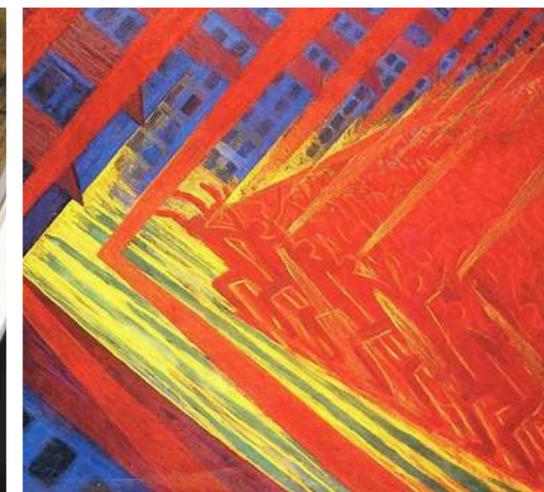
Giacomo mi ha invitata a collaborare a un percorso visivo e sinestetico, ispirato alle fonti surrealiste, data la loro connessione storica con il sogno e l’autoanalisi, temi che oggi lo coinvolgono profondamente. Ho immaginato una reinterpretazione, attraverso il suo corpo danzante, delle due iconiche scene di attraversamento dello specchio della trilogia orfica di Jean Cocteau: Il sangue di un poeta (1932) e Orfeo (1950). Nella mitologia, Orfeo è l’uomo che ottiene il permesso di scendere nell’Ade, di stare davanti ai sovrani dell’oltretomba e di implorarne pietà — un artista capace di incantare animali e uomini. È l’archetipo del poeta-artista, quasi divino, capace di seduzione e persuasione. Nel linguaggio visivo surreale e post-surreale di Cocteau, Orfeo è un poeta che sceglie l’arte sull’erotismo, attraversando lo specchio come portale verso e dall’aldilà. In Il sangue di un poeta, Cocteau scrive: “Gli specchi farebbero bene a riflettere un poco di più prima di rimandare un’immagine.” Ispirato a questo, De Luca sceglie una superficie riflettente che rivela senza imprigionare, consentendo una cattura dell’immagine non superiore ai due minuti, misurati dal tempo dell’orologio. Recupera poi la colonna sonora di questo viaggio per creare un tableau à la Magritte: romantico e sottilmente melodrammatico. Sullo sfondo di un cielo nuvoloso, emerge la sua silhouette che impugna un pannello di plexiglas, attraverso cui si svela la morale della drammaturgia — manifesto poetico: “Tutto è possibile. Ogni poeta dovrebbe saperlo.” Per caso, a pochi giorni dalle prove finali, ho scoperto la chiave magica per tornare sulla terra rileggendo Dance Card di Roberto Bolaño — un autore che, più di ogni altro, sapeva narrare anche il sangue con la poesia.



Jean Cocteau, Orpheus, 1950.



Giacomo Balla, La mano del violinista, 1912.



Luigi Russolo, La Rivolta, 1911.

# ((MO!)) - SILVER

**Anno**

2025

**Dipartimento**

Video arte installazione cinetica

**Edizione**

da ((MO!)) - *Il Corpo Futuristico / The Futuristic Body*

**Artista**

Giacomo De Luca

**Mezzo**

Video proiezione, installazione cinetica, site-specific indoor/outdoor

**Credit**

Di e con Giacomo De Luca

Vanessa Pey: camera, video post-production

**Durata/Dimensioni**

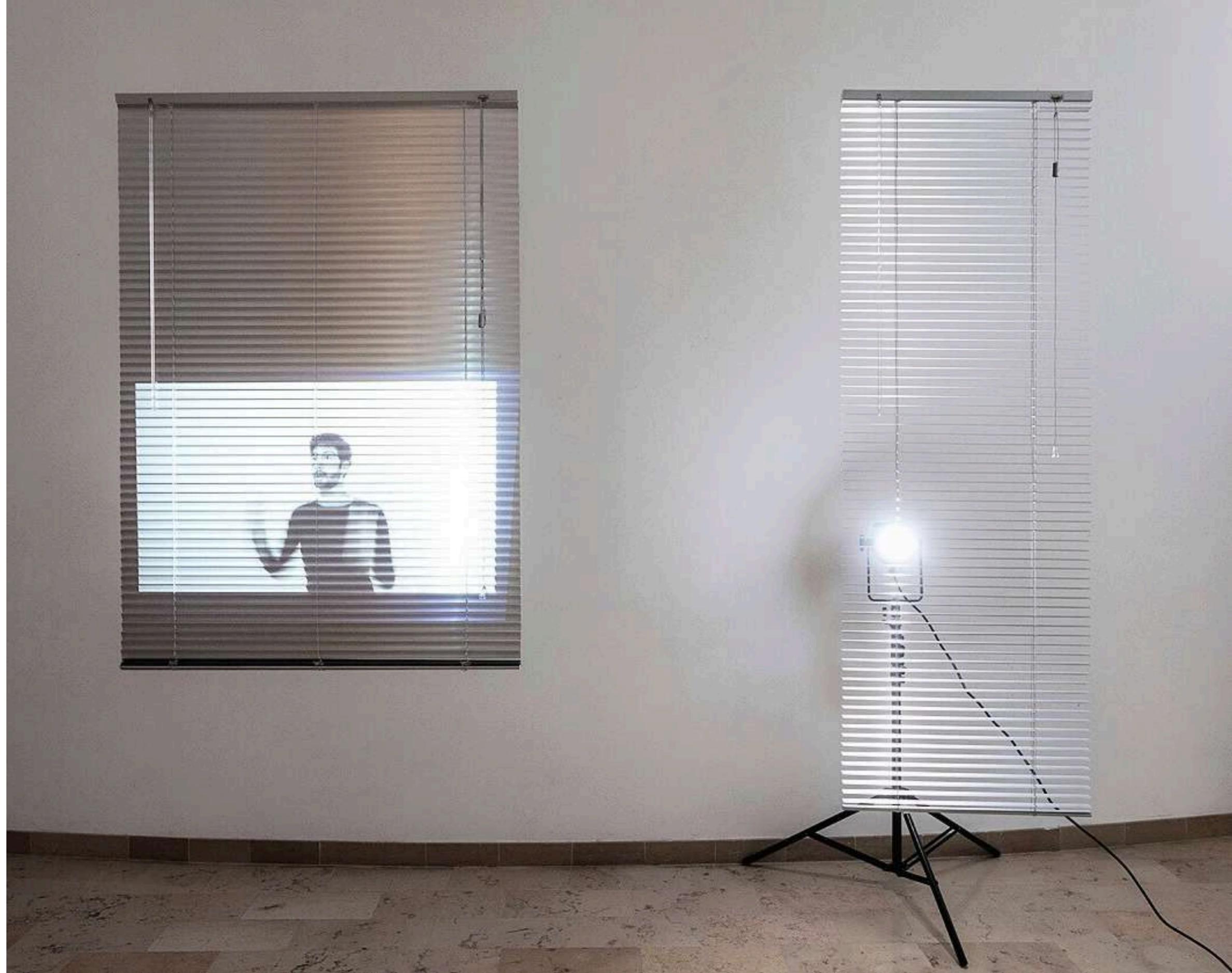
Video n°1 B/W - 31:18 loop, 1920×1080.

**Esposizione**

2025 *P.I.A* - Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.

**Link**

<https://giacomodeluca.com/-mo->





# ((MO!)) - ORFEO PERPETUAL RUN

**Anno**

2025

**Dipartimento**

Video arte

**Durata**

1h in loop

**Edizione**

da ((MO!)) - *Il Corpo Futuristico / The Futuristic Body*

**Artista/performer**

Giacomo De Luca

**Mezzo**

Installazione site-specific di videoproiezione/visual display

**Credit**

Di e con Giacomo De Luca

Angelo Bitetti: video mapping, assistente camera, post-produzione video

Tommaso Accalai: assistente alla camera

**Esposizione**

2025 *P.I.A* - Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.

2025 *DID Studio* – NAO Performing Festival, Fabbrica del Vapore, Milano

2024 *DID Studio* – NAO Performing Festival, Fabbrica del Vapore, Milano

**Link**

<https://giacomodeluca.com/-mo->

<https://youtu.be/ypX4mTQN7GM>



# ((MO!)) - TENTATIVI DI VOLO

**Anno**

2025

**Dipartimento**

Video arte

**Durata**

1h in loop

**Edizione**

da ((MO!)) - *Il Corpo Futuristico / The Futuristic Body*

**Artista/performer**

Giacomo De Luca

**Mezzo**

Installazione site-specific di video proiezione/visual display

**Credit**

Di e con Giacomo De Luca

Angelo Bitetti, Tommaso Accalai: camera assistente

**Esposizione**

2025 *P.I.A* - Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.

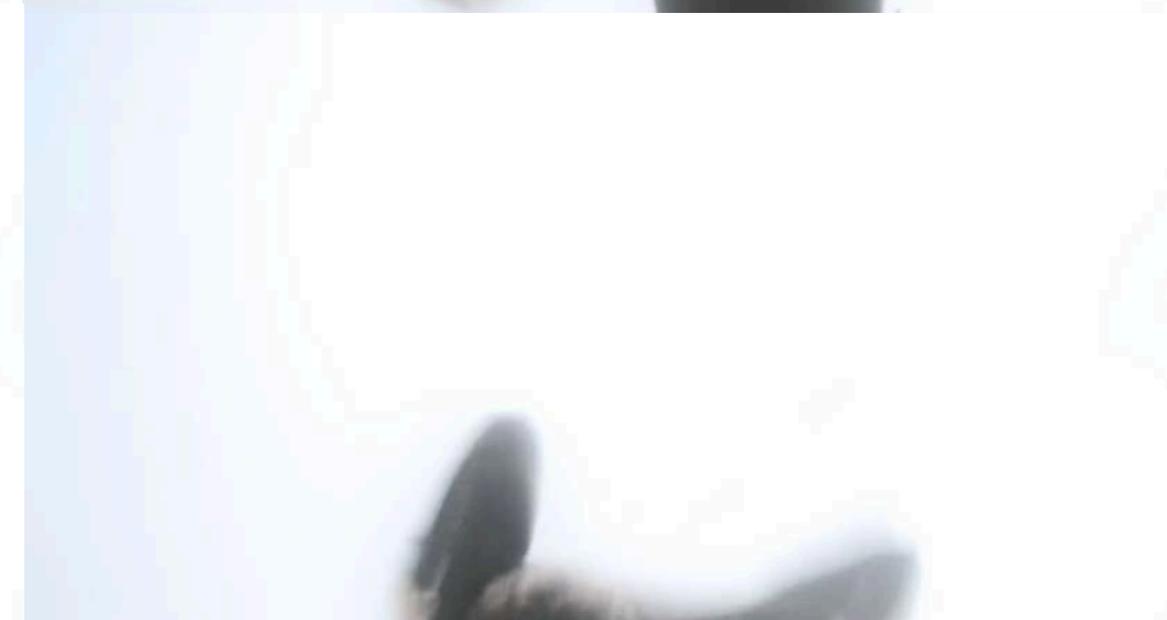
2025 *DID Studio* – NAO Performing Festival, Fabbrica del Vapore, Milano

2024 *DID Studio* – NAO Performing Festival, Fabbrica del Vapore, Milano

**Link**

<https://giacomodeluca.com/-mo->

<https://youtu.be/gXbYUlyyJWw>



# ((MO!)) - GREEN

**Anno**

2024

**Dipartimento**

Video arte

**Durata**

1h in loop

**Edizione**

da ((MO!)) - *Il Corpo Futuristico / The Futuristic Body*

**Artista/performer**

Giacomo De Luca

**Medium**

Installazione site-specific di video proiezione/visual display

**Credit**

Di e con Giacomo De Luca

Vanessa Pey: camera, video post-production

**Durata/Dimensioni**

Video n°4 GREEN - 05:23 loop, 1920×1080.

**Esposizione**

2025 *P.I.A* - Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.

2025 *DID Studio* – NAO Performing Festival, Fabbrica del Vapore, Milano

2024 *DID Studio* – NAO Performing Festival, Fabbrica del Vapore, Milano

**Link**

<https://giacomodeluca.com/-mo->



# ((MO!)) - B/W

**Anno**

2024

**Dipartimento**

Video arte

**Durata**

1h in loop

**Edizione**

da ((MO!)) - *Il Corpo Futuristico / The Futuristic Body*

**Artista/performer**

Giacomo De Luca

**Mezzo**

Installazione site-specific di video proiezione/visual display

**Credit**

di e con Giacomo De Luca

Vanessa Pey: camera, video post-production

**Durata/Dimensioni**

Video n°1 B/W - 31:18 loop, 1920×1080.

**Esposizione**

2025 *NAMA Festival Milano*

2025 *P.I.A* - Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.

2025 *DID Studio* - NAO Performing Festival, Fabbrica del Vapore, Milano

2024 *DID Studio* - NAO Performing Festival, Fabbrica del Vapore, Milano

**Link**

<https://giacomodeluca.com/-mo->

<https://youtu.be/MimEyMRPoV8>



# ((MO!)) - ORIGINAL

**Anno**

2024

**Dipartimento**

Video arte

**Durata**

1h in loop

**Edizione**

da ((MO!)) - *Il Corpo Futuristico / The Futuristic Body*

**Artista/performer**

Giacomo De Luca

**Mezzo**

Installazione site-specific di video proiezione/visual display

**Credit**

di e con Giacomo De Luca

Vanessa Pey: camera, video post-production

**Durata/Dimensioni**

Video n°3 ORIGINAL - 29:50 loop, 1920×1080.

**Esposizione**

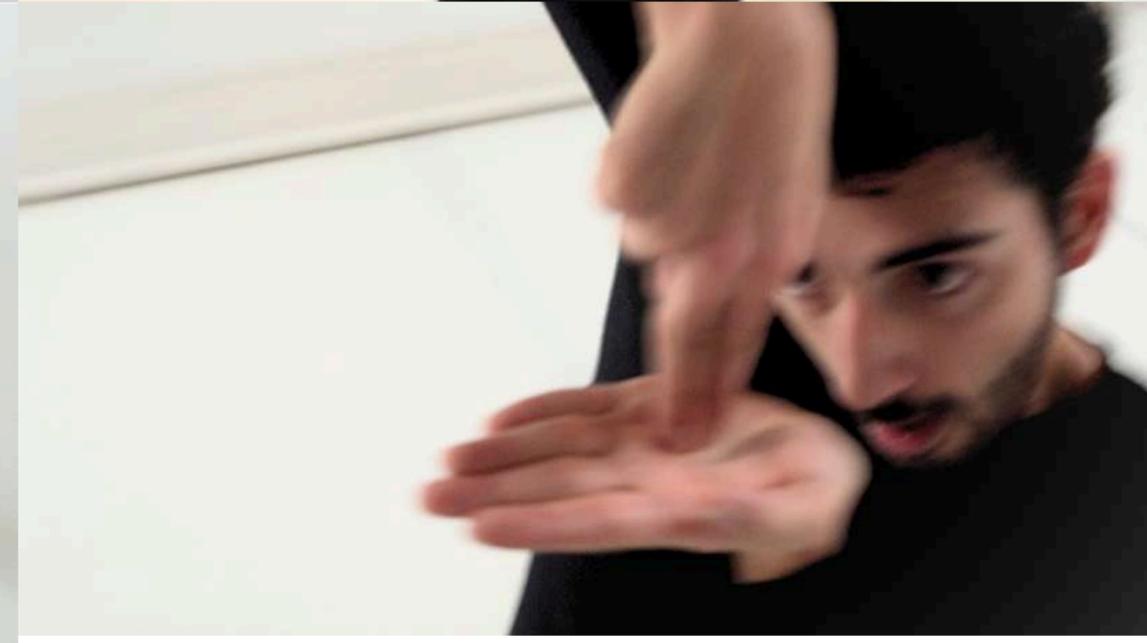
2025 *P.I.A* - Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.

2025 *DID Studio* - NAO Performing Festival, Fabbrica del Vapore, Milano

2024 *DID Studio* - NAO Performing Festival, Fabbrica del Vapore, Milano

**Link**

<https://giacomodeluca.com/-mo->



# ((MO!)) - PINK

**Anno**

2024

**Dipartimento**

Video arte

**Durata**

1h in loop

**Edizione**

da ((MO!)) - *Il Corpo Futuristico / The Futuristic Body*

**Artista/performer**

Giacomo De Luca

**Mezzo**

Installazione site-specific di video proiezione/visual display

**Credit**

di e con Giacomo De Luca

Vanessa Pey: camera, video post-production

**Durata/Dimensioni**

Video n°2 PINK - 8:48 loop, 1920×1080.

**Esposizione**

2025 *P.I.A* - Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.

2025 *DID Studio* – NAO Performing Festival, Fabbrica del Vapore, Milano

2024 *DID Studio* – NAO Performing Festival, Fabbrica del Vapore, Milano

**Link**

<https://giacomodeluca.com/-mo->

<https://youtu.be/LifB4TwMzuw>



# ((MO!)) - DOUBLE

**Anno**

2024

**Dipartimento**

Video arte

**Durata**

1h in loop

**Edizione**

da ((MO!)) - *Il Corpo Futuristico / The Futuristic Body*

**Artista/performer**

Giacomo De Luca

**Mezzo**

Installazione site-specific di video proiezione/visual display

**Credit**

di e con Giacomo De Luca

Vanessa Pey: camera, video post-production

**Durata/Dimensioni**

Video n°5 DOUBLE - 2:08 loop, 1920×1080.

**Esposizione**

2025 *P.I.A* - Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.

2025 *DID Studio* – NAO Performing Festival, Fabbrica del Vapore, Milano

2024 *DID Studio* – NAO Performing Festival, Fabbrica del Vapore, Milano

**Link**

<https://giacomodeluca.com/-mo->

<https://youtu.be/FZveSryl8Jg>



# RI-ECHI D'AMORE

**Anno**

2024

**Dipartimento**

Video arte

**Durata**

1h in loop

**Edizione**

Unica

**Artista**

Giacomo De Luca

**Mezzo**

TV display, video proiezione

**Durata/Dimensioni**

Video - 1h loop, 1920×1080.

**Esposizione**

2025 *P.I.A* at Museo Castromediano Sigismondo di Lecce.

**Link**

<https://giacomodeluca.com/ri-echi-damore>



# WILDERNESS

**Anno**

2024

**Dipartimento**

Performance

**Durata**

2h

**Artista**

Giacomo De Luca

**Partners**

Commissionato da Durazzi Milano (Ilenia Durazzi, Maurizio Cattelan)

Supportato da Visionary Artists For Change

**Esposizione**

Durazzi Milano - Milano Fashion Week 2024, Galleria Meravigli, Milano

**Link**

<https://giacomodeluca.com/wilderness>

<https://youtu.be/qMsDTwtzrqo?si=8fjsx1bICPVIIKTs>

**Press**

*Questa è performance, questa è una creazione al fianco delle donne!»*

Tgcom24 - Annarita Briganti





# EVENT - 0

**Anno**

2023

**Dipartimento**

Performance (Danza, Performing Art, Installazione Sonora)

**Durata**

45'

**Artista/performer**

Giacomo De Luca

**Credit**

Di e con: Giacomo De Luca

Pianoforte: Franco Venturini

Musica: n a Landscape, The Seasons, Ophelia by John Cage

**Partners**

Prodotto e commissionato da Festival Spirito del Tempo / ADI Design Museum Compasso d'Oro di Milano. Supportato da Visionary Artists For Change, Vapore d'Estate, progetto RoundTrip di: Spazio Ex Cisterne alla Fabbrica del Vapore, Muovi\_mi, AiEP - Ariella Vidach.

**Descrizione**

Un omaggio al lavoro pionieristico di John Cage e Merce Cunningham. L'evento è un'esperienza sonora e visiva che si sviluppa attraverso l'uso di chiari e consapevoli riferimenti al tipico metodo di produzione Cage-Cunningham, ossia una perfetta miscela di casualità e scelte definitive.

«Il corpo diventa un rifugio per la sua sopravvivenza, come dispositivo sensoriale e materia stessa della performance. L'elemento primario è l'ascolto interiore, concepito anche come atto rigenerativo e compositivo del respiro, attraverso il quale si genera l'incontro tra musica e danza, alterando i riferimenti canonici del movimento, del tempo e dello spazio nella successione di accadimenti imprevedibili. Il corpo di De Luca, inteso come un archivio vivente, è il primo soggetto dell'indagine sul progresso della coreografia che cattura la forza del rapporto tra l'intuizione corporea e decisioni imprescindibili.»

**Esposizione**

2023 *Festival Spirito del Tempo* - ADI Design Museum in Milano

**Link**

<https://giacomodeluca.com/event-0>

**Press**

*"La scena artistica di New York torna a vivere con spirito del tempi"*

La Repubblica di Milano





# PENSIERO STUPENDO

**Anno**

2023

**Dipartimento**

Performance

**Durata**

da 15' variabile

**Artista/performer**

Giacomo De Luca

**Credit**

Di e con: Giacomo De Luca

Music: Thom York, Atoms for Peace

**Partners**

Sostenuto da Visionary Artists For Change. Selezionato al NAO Performing Festival / DANCE T.A.Z. AiEP - Ariella Vidach AiEP e Bando Vetrina della Giovane Danza d'Autore per Nuove Traiettorie 2024/25 - Network Anticorpi XL.

**Description**

Un dialogo pubblico, un pensiero incessante in divenire che diventa materia, o meglio corpo e parola, attraverso una dualità interdipendente di infinite capacità di movimento, emissioni vocali e citazioni che stratificano conoscenze ed espandono osservazioni, indagando l'aspetto somatico e sensoriale nella trascrizione fisica estemporanea del corpo. È un viaggio attraverso i labirinti della mente e del corpo, in cui il protagonista sfiora delicatamente i limiti del concetto di normalità o follia oggi considerati tali. Eclettico e fluido nell'osmosi tra voce e movimento, il performer sottopone il pensiero e la sua facoltà di infinità a una ricerca personale, attraverso una profonda riflessione con sé stesso, interrogandosi ripetutamente in un'esperienza di sé e del mondo e agendo di conseguenza

**Restituzione**

2023 NAO Performing Festival / DANCE T.A.Z. AiEP - Ariella Vidach AiEP

**Link**

<https://giacomodeluca.com/pensiero-stupendo>



# GENESI

**Anno**

2022

**Dipartimento**

Performance, Video Documentazione

**Durata**

10'

**Artista**

Giacomo De Luca

**Credit**

Di e con Giacomo De Luca

Federica Siani: consulenza drammaturgica

EVROPA: costume design, trucco, post-produzione

Musica: Voices, Feeling in Public di Giacomo Vanelli

Vito Lorusso: assistente camera

**Partners**

Supportato da Visionary Artists For Change, EVROPA

**Description**

Genesi è una video performance site-specific per lo schermo, un Solo e un Duetto. Ambientata e rigenerata su una playlist casuale di musiche di Giacomo Vanelli. L'opera mette in relazione tre linguaggi dell'arte: danza, moda, musica. È un'anteprima di un progetto-evento nato da un'idea di Giacomo De Luca in collaborazione con EVROPA, il brand italiano di moda. Danza, moda e musica sono protagoniste nel progetto GENESI. Il corpo è il suo mezzo principale di espressione: il corpo in movimento; il corpo come contenitore; il corpo che genera suono. Abbracciando lo spirito di fusione e di attraversamento di confini, rompendo limiti e cercando di superarli, la performance diventa un viaggio attraverso mondi estetici diversi.

**Link**

<https://giacomodeluca.com/genesi>

[https://youtu.be/4jt\\_Olrf39Y?si=L234t-ABjfUc7ihv](https://youtu.be/4jt_Olrf39Y?si=L234t-ABjfUc7ihv)





# DRAMATIS

**Anno**

2021

**Dipartimento**

Performance

**Durata**

30'

**Artista**

Giacomo De Luca

**Support**

Commissionato e prodotto da *La Sfera Danza*. Selected for Festival Lasciateci Sognare Padova. Supportato da Visionary Artists For Change.

**Performers**

Padova Danza Project

**Credits**

Di Giacomo De Luca

Aida Vainieri Özkara: mentoring (Pina Bausch Company)

Anna Colonna: costume design (IUAV di Venezia)

Leonardo Rossi: compositore musicale

Giacomo Casadei: lighting design

Music Live Ensemble: percussionisti (Taverna Maderna)

Massimo Pastore: direttore (Conservatorio Cesare Pollini di Padova)

**Descrizione**

Dramatis è un gioco di narrazioni, percorsi interrotti, cambiamenti e ritorni; forze costruttive e distruttive si alternano ripetutamente, e ogni senso di stabilità è solo momentaneo. Dal parossismo ritmico alla sospensione, l'oggetto musicale si propone come un enigma narrativo, una serie di strutture intagliate nel silenzio—soprattutto, domina una tensione costante che indica verso qualcosa: forse un equilibrio, forse una risposta. Questa ricerca fa da contrappunto a quella attuata dai danzatori: così si creano due traiettorie—talvolta parallele, talvolta contrapposte—all'interno di un arco che inizia e termina nel silenzio.

**Restituzione**

2021 *La Sfera Danza - Festival Lasciateci Sognare*. Teatro Verdi in Padova

**Link**

<https://giacomodeluca.com/dramatis>





# DUETT

**Anno**

2021

**Dipartimento**

Performance, Video Documentazione

**Durata**

15'

**Artist**

Giacomo De Luca

**Partners**

Padova Danza Project

**Performers**

Padova Danza Project

**Descrizione**

Il duetto esplora l'intensità dell'infatuazione lunare, sospesa tra il magnetismo notturno e l'estasi del movimento. Due corpi si intrecciano e si separano, riflettendo una tensione interiore che mette in discussione il confine tra attrazione e distacco.

**Credits**

Di Giacomo De Luca

Matteo Levaggi: mentoring

Music: Max Richter, Little Requiems

**Restituzione**

2021 *La Sfera Danza - Festival Lasciateci Sognare* Teatro Verdi in Padova

**Link**

<https://giacomodeluca.com/duett>

<https://www.youtube.com/watch?v=Xle72eivLyM&feature=youtu.be>





# WAYES1

**Anno**

2021

**Dipartimento**

Dance performance

**Durata**

15'

**Artista/performer**

Giacomo De Luca

**Partners**

La Sfera Danza

**Descrizione**

Generatore di domande che ruotano attorno a queste fondamenta chiave: (Ordine e caos, scontro e incontro, mistero e visione, presente e futuro). Il corpo è un'anima che danza, il suo movimento imprime una calligrafia personale nello spazio, le sue azioni sono un'avventura indefinita, un'espiazione introspettiva, una ricerca multidimensionale.

**Credits**

Di e con Giacomo De Luca

Nicole Carrasco: costume Design

Music: Mika Vainio, Thom Yorke

Giacomo Casadei: light Design

**Restituzione**

2021 *La Sfera Danza - Festival Lasciateci Sognare*. Teatro Verdi in Padova

**Link**

<https://giacomodeluca.com/wayes1>

**Press**

*"Performer eclettico, si avventura in una sfida coreografica, rimodellando i modelli di movimento tradizionali."*

Giuseppe Distefano - Sipario, 2021





@giacomo.de.luca  
@visionaryartistsforchange  
@de.studio.0

# **GIACOMO DE LUCA**

[www.giacomodeluca.com](http://www.giacomodeluca.com)

[giacomodl9@icloud.com](mailto:giacomodl9@icloud.com)  
+39 3405160035